

la Repubblica

FINESTRE SUL MONDO

Scrittori sulla collina

Torna a Firenze, Villa Bardini, "La Città dei Lettori"
Tanti grandi nomi, da Carrère a Desai, e poi i finalisti dello Strega e il ricordo dei 60 anni dall'alluvione

di Fulvio Paloscia

Una finestra sul mondo. Anzi, una terrazza. Quella di Villa Bardini, sui colli intorno a Firenze, proprio sotto Forte Belvedere: da lassù ogni anno le parole planano sullo strepitoso skyline che fa da quinta al festival letterario La Città dei Lettori, ed è come se ridisegnassero la cupola del Brunelleschi, la torre di Palazzo Vecchio, le antiche case del centro, le strade strapiene di turisti. Parole scritte e pronunciate da autori italiani e stranieri, che raccontano l'individuo e la realtà dal punto di vista di chi sa guardare oltre. Come Emmanuel Carrère, che non avrà il privilegio di parlare con alle spalle Firenze, ma l'indubbio onore di calcare il palcoscenico del Teatro della Pergola, dove la sera del 3 giugno presenterà *Kolchok* (Adelphi) insieme a Valerio Aioli. Sarà l'anteprima del festival (organizzato da Fondazione CR Firenze e a cura di Associazione Wimbledon APS) che da qualche anno ha abituato i fiorentini ad affollare i teatri più antichi insieme ai seguaci di grandi scrittori internazionali: è toccato a Bret Easton Ellis, a Ian McEwan; ora tocca all'autore che ha ridisegnato i confini di non fiction e memoir. Sarà Kiran Desai l'altra grande firma della letteratura mondiale in arrivo, e lei sì, potrà raccontarsi nell'aristocratico giardino, dal 4 al 7 giugno sede stabile del festival. Vent'anni dopo averlo vinto, l'autrice indiana si ricandida al Booker Prize con *La solitudine di Sonia e Sunny* (Adelphi), sulla storia di due giovani indiani emigrati negli Stati Uniti che cercano il loro posto nel mondo trascinandolo l'ingombrante bagaglio di chi vive tra culture diverse. E di radicamento e di identità in crisi parleranno anche, il 5, la scrittrice slovacca triapantata in Italia Jana Karšaiová con *Io non parlo russo* (Feltrinelli) e l'autrice polacca Paulina Spiechowicz con *Mentre tutto brucia* (Nutrimenti).

Come ogni anno, uno degli eventi clou sarà l'incontro con la quinta finale del Premio Strega, evento inaugurale nel pomeriggio del 4, e l'Italia è al centro del cartellone, con una folta presenza femminile (da Elvira Seminarà a Maria Luisa Frisa, da Carla Maria Russo a Elena Liotta, da Caterina Battilocchio a Antiniska Pozzi) incorniciata da due nomi di segno opposto. Da una parte Concita De Gregorio con *La cura* (Feltrinelli) sulla la malattia come esperienza collettiva, dall'altra Csaba dalla Zorza — sacerdotessa televisiva del bon ton — con il nuovo romanzo *Io sono Adele* (Marsilio), storia

di una donna che nei suoi sessant'anni scopre il desiderio di essere amata. La letteratura sarà anche un tema d'indagine, come avverrà nell'incontro "Chi ha paura della voce degli scrittori?" che toccherà il tema della libertà d'espressione nell'era del politically correct appare quasi una dittatura (ne discuteranno Teresa Ciabatti, Giorgio van Straten e l'avvocato Catia Tomasetti), tema affine agli studi del linguista Federico Fallopa che in *Disarmare il discorso* (effequ) approfondisce la "militarizzazione" del linguaggio: ne parlerà con Vera Gheno.

Per Firenze il 2026 porta con sé importanti ricorrenze. Prima fra tutte: i sessant'anni dall'alluvione che, nel 1966, mise in ginocchio la vita quotidiana e la cultura. La Città dei lettori non mancherà di ricordare quel tragico momento insieme al commissario Bordelli, il personaggio protagonista di tanti romanzi di Marco Vichi editi da Guanda: le sue parole faranno da guida a una camminata da Villa Bardini alla Biblioteca Nazionale, dove gli angeli del fango salvarono migliaia di libri dall'acqua melmosa dell'Arno. Non mancheranno i 100 anni compiuti sul campo di calcio dalla Fiorentina, e soprattutto i 200 anni di Colodi: il 7 è prevista la lettura di alcune pagine di *Pinocchio* con Lella Costa. Sarà la chiusura di un evento «che vuole stimolare la curiosità di chi è già immerso nel mondo letterario ma anche di chi pratica poco la lettura. Un momento di dialogo e di riflessione sulla contemporaneità, uno spazio in cui la passione per la lettura può essere coltivata e può sbocciare» dice il direttore artistico Gabriele Ametrano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA



La Villa delle parole

Con la direzione artistica di Daniele Ametrano, torna la IX edizione della rassegna letteraria che porta tra il Teatro della Pergola e Villa Bardini 40 eventi per 75 ospiti, in cinque giorni di incontri, talk, reading, mostre

Dal 3 al 7 giugno
Firenze
laccittadeilettori.it

IN AGENDA



Archivissima

Torna a Torino e festeggia i dieci anni la rassegna dedicata agli archivi. Il tema *Quello che non c'è* è centrato sulle assenze, i vuoti le memorie dimenticate negli archivi e propone incontri gratuiti, musica, performance tra arte, giornalismo, fotografia, musica e storia. Main partner è Intesa Sanpaolo con Gallerie d'Italia — Torino, sede principale della manifestazione. Tra gli altri luoghi coinvolti, Pinacoteca Agnelli, OGR Torino e Circolo dei lettori

Dal 4 al 7 giugno
Torino
archivissima.it



Filosofi lungo l'Oglio

Torna la kermesse culturale diretta da Francesca Nodari, che per la sua XXI edizione avrà come tema *Ascoltare*. Previsti 32 appuntamenti tra incontri, conferenze, dibattiti di filosofi e intellettuali in 24 comuni lungo il fiume Oglio tra Brescia, Bergamo e Cremona. Tra i tanti ospiti: Gustavo Zagrebelsky, Michela Marzano, Enzo Bianchi, Miguel Benasayag, Massimo Recalcati, Danielle Cohen-Levinas, Massimo Cacciari, Stefano Mancuso, Umberto Galimberti e David Le Breton

Dal 4 giugno fino al 28 luglio
Vari luoghi
filosofilungologlio.it



Biografilm Festival

La 22ª edizione di Biografilm Festival torna a Bologna, confermandosi uno degli appuntamenti italiani più importanti dedicati al cinema biografico e documentario. Tra le anteprime più attese spicca *In gran segreto. Un racconto familiare su Giorgio Bassani*, dedicato all'autore ferrarese. Tra i titoli italiani: *Lo Spazio Vuoto*, un racconto sul lutto familiare; *Storie per Sandro*, dedicato alla memoria e all'Alzheimer e *Good Body Giuseppe Bertolucci Walking with Eve Ensler*

Dal 5 al 15 giugno
Bologna
biografilm.it



BRIDGEMAN IMAGES VIA AP

ri, fu una consumata promotrice di se stessa. Sapeva come presentarsi e come recitare, per essere la regina dea che il suo popolo voleva. A differenza degli influencer di oggi, i suoi strumenti erano più limitati: monete di nuovo conio, passaparola, arte pubblica e, soprattutto, il teatro del proprio corpo. Durante tutto il suo regno, Cleopatra si presentò come l'incarnazione vivente della dea Iside: in pubblico indossava un mantello e il copricapo a disco solare che simboleggiava Iside. Nel mio romanzo *Io sono Cleopatra* (Neri Pozza) creo un ritratto psicologico di una donna consapevole, che è allo stesso tempo dea, regina, amica e madre. Cleopatra è stata interpretata da alcune delle più grandi attrici del loro tempo, da Vivien Leigh a Elizabeth Taylor fino a Janet Suzman e Judi Dench. Ma la più grande interprete di Cleopatra è stata, in realtà, Cleopatra stessa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA



Tutte le facce del desiderio

Ideato e diretto da Annalisa Fattori e Paola Nobile, il festival è dedicato per questa terza edizione al tema *Desiderio*. Tra gli ospiti, Massimo Recalcati, Amalia Ercoli Finzi, Gino Castaldo, Francesco Piccolo

Dal 5 al 7 giugno
Prato
seminareideefestival.it